BOLLETTINO no 6

Agosto 2019



Cari amici,

Il nostro piano di scrivere un bollettino quattro volte all'anno è fallito. Non si tratta di un fatto tragico, poiché per tutte le attività a cui l'UCESM partecipa, delle relazioni sono pubblicate sul nostro sito web. Non possiamo ripeterlo abbastanza: VENITE A VISITARCI!

Ma per chi vuole solo una breve panoramica: vai avanti: Bollettino numero 6!

Durante l'Assemblea Generale tenutasi a Snagov nel marzo 2018, il Comitato Esecutivo ha preso atto dell'importante questione del funzionamento dell'UCESM: "Come può l'UCESM promuovere la cooperazione tra Conferenze nazionali e con altre istituzioni?"

Si è deciso di organizzare due giornate di studio in preparazione della prossima Assemblea Generale nel marzo 2020 a Roggenburg/Germania.



29 partecipanti, tra cui membri del Comitato Esecutivo, il Segretariato Generale e delegati di 15 Conferenze nazionali si sono incontrati dal 16 al 18 gennaio 2019 al Seraphicum di Roma.

Sotto la guida di Padre Mariano Sedano Sierra cmf, per molti anni consigliere dell'UCESM, il nostro Presidente Padre Zsolt Labancz, e con l'aiuto del consulente gestionale ungherese Janos Matolcsy, tutti hanno lavorato sodo.

Sono stati ispirati dalle presentazioni di Padre Mariano (sulla storia dell'UCESM), del Cardinale Aquilino Bocos Merino cmf dalla Spagna (sulla vita religiosa in Europa) e di Suor Mercedes Casas Sánchez fsps del CIVCSVA, già presidente della CLAR.



Con l'aiuto di due interpreti - italiano e inglese - nel lavoro in plenaria, ma spesso anche in piccoli gruppi, abbiamo trovato alcuni suggerimenti di progresso.

Tutti i partecipanti sono stati molto soddisfatti del lavoro svolto, ma certamente anche dei caldi incontri durante queste giornate di studio.

Un rapporto dettagliato è disponibile sul nostro sito web. Grazie allo Spirito Santo che ci ha condotti e a tutti noi! Progrediamo verso una vita consacrata più forte in Europa!

Il 30 gennaio, in occasione della festa di San Don Bosco, un gruppo dei suoi "tifosi" si è riunito nella Cappella Europea, non lontano dal nostro ufficio, per una bella e stimolante celebrazione e ricevimento.

Il 19 febbraio, dopo molti preparativi, potei definirmi l'orgogliosa proprietaria

dell'accreditamento per il Parlamento Europeo. Ora ho accesso agli edifici tutti i giorni.

Lo stesso giorno ho potuto usarlo perché c'è stato un incontro sulla tratta degli esseri umani. Questo tema è stato il "mio argomento" per 40 anni e ho lavorato sodo per questo: sono membro di "RENATE" in Europa, di "Talitha Kum" (UISG) in tutto il mondo e sono stata attiva nella prevenzione, negli incontri educativi e nell'accoglienza delle vittime in Olanda, Italia e Lettonia.



A Vöcklabruck ho partecipato ad alcuni giorni (25 - 28 febbraio) di incontro con il tema: "I giovani di oggi, come ticcono". Molto interessante e illuminante!

Alexander Hanika, responsabile del reparto analisi e previsioni di Statistik Austria, e Beate Großegger, una ricercatrice giovanile, hanno fornito gli input e presentato fatti e cifre. Cosa pensano i giovani quando sentono "religione"? "La fede in Dio, la chiesa istituzionale, la comunità religiosa o una delle religioni del mondo, l'unione e la coesione sociale, la comunità, le idee (di valore) obsolete, il senso della vita, l'azione morale, l'influenza sociale, l'intolleranza verso i



dissidenti, la libertà di religione, la religione è una questione privata, a ciascuno il suo nel senso di una tolleranza indifferente e nulla per me". La società è in uno stato di cambiamento, che sta cambiando anche i giovani. Ne risultano "tre letture della religiosità": 1) La fede senza appartenere ad essa. 2) Appartenere senza obbedire. 3) Appartenenza, senza impegno. L'importante è posizionarsi. Le fratture sociali stanno diventando sempre più taglienti e la società sta cadendo a pezzi sempre più in

vincitori e perdenti. La scala sociale è diventata più scivolosa. Lo scontro sembra possibile da ogni parte. Si tratta di contribuire a garantire il futuro dei giovani e di contrastare l'"esclusione sociale". Gli ordini hanno un ruolo speciale quando lo stato sociale si rivela sempre più fragile.

Il 13 marzo, il Signore Paul Wennekes è venuto a trovarci in ufficio. Sta lavorando al progetto "Valutare le potenzialità della pastorale monastica". Il progetto pastorale monastico comprende i Paesi Bassi, le Fiandre e l'area di lingua tedesca e ha un carattere ecumenico. Attualmente sta facendo una panoramica delle circostanze rilevanti. Noi dell'UCESM abbiamo molto interesse e Paul ci terrà informati.

Sul tema "Scuola cattolica e sfide interculturali e interreligiose", il CEEC (Comitato europeo per l'educazione cattolica) ha organizzato un simposio internazionale dal 14 al 15 marzo a Bruxelles. Ero presente a nome dell'UCESM. Il simposio ha contribuito ad una migliore comprensione della diversificazione della popolazione scolastica cattolica, in particolare attraverso le dichiarazioni di vari eminenti relatori provenienti da tutta Europa (Albania, Svezia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Austria, Regno Unito, Bosnia-Herzegovina) che hanno presentato nuove pratiche e approcci. Quasi ovunque stiamo lavorando ad un modo culturalmente plausibile e teologicamente responsabile di ricontestualizzare l'identità in una scuola di dialogo cattolico. Le caratteristiche sono, tra l'altro: attenzione per il singolo bambino, collaborazione con i genitori, educazione alla libertà delle persone. Non è l'intenzione di togliere la cattolicità dalla scuola, ma non deve essere considerata l'unica santificante ed uguale alle altre religioni. Questo richiede un'educazione intelligente ed empatica. L'opinione generale era che questa forma di insegnamento cattolico è buona. Ma anche che non siamo ancora lì.

Il 28 marzo, due dipendenti di Porticus sono venuti nel nostro ufficio per parlare. Penseremo sicuramente al modo in cui possiamo lavorare insieme.

Sempre nella Cappella Europea, siamo stati invitati il 10 aprile a un incontro con due candidati alle elezioni europee. Era presente un numero considerevole di giovani.

E il 12 aprile eravamo nelle sale della COMECE per una colazione a tema del Sinodo dei giovani. Come sempre al COMECE, l'incontro è stato un piacevole incontro con i conoscenti.

Dal 6 al 10 maggio 2019, circa 850 Superiore Generali si sono riunite a Roma sul tema generale "Seminatrici di speranza profetica" per l'Assemblea Plenaria triennale dell'UISG, che



riunisce i responsabili delle comunità religiose di circa 80 paesi, rappresentanti di oltre 450.000 religiose in tutto il mondo. Dall'UCESM erano presenti la Vicepresidente Sr. Danièle FALTZ ed io.

Il tema "Seminare la speranza per il pianeta" è un esempio di un'iniziativa lanciata dopo l'ultima Assemblea dell'UISG nel 2016. Attraverso questa campagna abbiamo l'opportunità di organizzare la voce delle suore nei loro sforzi a molti livelli strutturali in modo che il nostro contributo alla

cura del nostro spazio vitale comune sia più efficace e percepito. La storia giudicherà come abbiamo risposto a questa crisi. Un giorno, le religiose saranno complici, profeti o vittime.

Abbiamo pregato, riflettuto e discusso specificamente sui seguenti argomenti:

1. un impegno più ampio per l'ambiente

Le suore vivono e lavorano in paesi dove lo stile di vita contribuisce all'aumento delle temperature, così come nelle zone dove il cambiamento climatico ha il maggiore impatto. "Sowing Hope for the Planet", con il suo sito web in sei lingue, riunisce le pratiche delle comunità religiose in relazione all'ambiente e serve come base di risorse e piattaforma.

2. gli abusi e le sfide

Alla conferenza di quest'anno l'UISG celebra il decimo anniversario della fondazione di Talitha Kum, la rete mondiale di persone consacrate contro la tratta di esseri umani.

3. gli abusi all'interno della Chiesa: anche nelle comunità religiose

Sullo sfondo dello scandalo in corso per quanto riguarda gli attacchi all'interno della Chiesa, il Consiglio dell'UISG ha pubblicato una dichiarazione che condanna ogni abuso di potere e sostiene la "necessità di educare i membri delle nostre comunità affinché le relazioni a tutti i livelli siano sane, rispettose e reciproche".

4. l'interculturalità e il dialogo interreligioso

L'adozione di un vero modello di interculturalità è urgentemente necessaria per le comunità e per l'intera Chiesa cattolica. Fornisce un quadro teorico per la transizione dal multiculturalismo all'interculturalità e sugli approcci pratici per farlo. Mentre le comunità religiose si adattano ad un approccio più interculturale, le donne religiose, per esempio, possono "diventare uno dei semi della speranza profetica che noi, come donne consacrate, vogliamo seminare nel mondo di oggi".

La conferenza si è conclusa con un'udienza con Papa Francesco e la celebrazione del decimo anniversario della rete anti-tratta Talitha Kum.



Durante l'udienza: il Papa a tavola con la (ex) Presidente dell'UISG, suor Carmen Sammut

Per preparare la prossima Assemblea Generale (9-14 marzo 2020), il Comitato Esecutivo e la Segreteria Generale si sono recati a Roggenburg, un bel posto in Baviera/DE. Molti accordi sono

stati presi e siamo molto grati al DOK e ai Padri che ci ospiteranno e ci verranno incontro in molti modi.



Nel
frattempo
tutti hanno
ricevuto
l'invito e
alcune
informazioni.



In occasione della riunione annuale (11 giugno) della KNR (Paesi Bassi), sono state annunciate notizie interessanti, ad esempio cambiamenti nella gestione (vedi sito web).

Nicole ha partecipato alla seconda riunione sulle conseguenze di "Laudato Si" alla COMECE del 12 giugno.

Dopo che io, insieme al segretario generale della KNR, Patrick Chatelion Counet, ho mosso i primi passi per una modifica del nostro statuto, ho potuto partecipare alle "Giornate di Ottmaringer" Dal 1° al 5 luglio in pace e tranquillità: un incontro di circa 100 religiosi e membri di varie comunità spirituali di 50 diversi ordini, comunità, congregazioni e istituti. Erano rappresentati religiosi di molti paesi europei ed extraeuropei.







Nelle foto: 1. Cardinale João Braz de Aviz (a destra) con il presidente della DOK, Sr. Dr. Katharina Kluitmann OSF e il liutaio e autore Martin Schleske; 2. il Cardinale, due Brigidine svedesi e Sr. Marjolein e 3. "godono puro", ma senza alcool: l'abate Hermann Josef Kugler e Sr. Marjolein

L'organizzatore era il gruppo di lavoro "Insieme degli Ordini" del Movimento dei Focolari; la Conferenza tedesca dei Superiori degli Ordini e le Conferenze austriache dei Superiori ("Ordensgemeinschaften Österreich") sostenevano l'evento. Vi ha partecipato anche il Cardinale João Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione dei religiosi e gli istituti della vita apostolica nel Vaticano.

Durante questo semestre ho partecipato a diversi interessanti webinar dell'UISG (Tratta degi esseri umani, abuso spirituale nella Chiesa cattolica), COMECE (Tratta degli esseri umani, Laudato Si, Cambiamento climatico); è meraviglioso che sia possibile partecipare in questo modo in diversi corpi senza dover viaggiare di più.........

Ancora una volta, vorrei attirare la vostra attenzione sulla rubrica "Mercatino" in cui si può offrire o anche chiedere delle cose per la Chiesa e la casa (oppure delle persone che hanno da offrire "cose spirituali"), soprattutto perché, durante l'Assemblea Generale, avete espresso in modo esplicito il desiderio di avere più contatti (anche tra voi). Per favore, lasciatevi ispirare!

Questo era tutto per oggi!

Con saluti cordiali dal segretariato di Bruxelles,



Sr. Marjolein Bruinen OP Segretaria Generale

Modifiche nelle Conferenze membri dell'UCESM

KORUS in Slovenia – Maggio 2019

Elezione di una nuova Vicepresidente:

Sr. Marija ŠIMENC fma



AMRI in Irlanda – Maggio 2019

Elezione di una nuova Presidente:

Sr. Kathleen McGARVEY ola



COREB nel Belgio – Giugno 2019

Elezione di un nuovo Presidente:

Frate Robert THUNUS fm



e di una nuova Vicepresidente:

Sr. Marie-Renilde d'HAEMER sv

